

# SAMARCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA PARAISO, 60 - SCHIO (VI) 36015
<b>Codice Fiscale</b>	03031900248
<b>Numero Rea</b>	VI 293504
<b>P.I.</b>	03031900248
<b>Capitale Sociale Euro</b>	570
<b>Forma giuridica</b>	Societa' cooperative
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	889900
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A141992

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	-	16.655
Ammortamenti	-	16.655
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	96.649	76.587
Ammortamenti	58.997	56.150
Totale immobilizzazioni materiali	37.652	20.437
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	76	76
Totale immobilizzazioni finanziarie	76	76
Totale immobilizzazioni (B)	37.728	20.513
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	-	858
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.940	180.379
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.657	3.104
Totale crediti	183.597	183.483
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	201.226	187.286
Totale attivo circolante (C)	384.823	371.627
<b>D) Ratei e risconti</b>		
Totale ratei e risconti (D)	5.820	3.555
<b>Totale attivo</b>	<b>428.371</b>	<b>395.695</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	570	540
IV - Riserva legale	27.558	25.747
V - Riserve statutarie	108.804	104.760
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	-
Totale altre riserve	(1)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.148	6.035
Utile (perdita) residua	9.148	6.035
Totale patrimonio netto	146.079	137.082
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
Totale fondi per rischi ed oneri	18.000	18.000
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	87.509	85.073
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.129	103.806
Totale debiti	119.129	103.806
<b>E) Ratei e risconti</b>		
Totale ratei e risconti	57.654	51.734

Totale passivo

428.371

395.695

# Conto Economico

**31-12-2015 31-12-2014**

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	467.446	510.643
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(858)	(4.679)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(858)	(4.679)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	96.848	34.106
altri	11.022	2.193
Totale altri ricavi e proventi	107.870	36.299
Totale valore della produzione	574.458	542.263
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.029	23.471
7) per servizi	145.755	132.873
8) per godimento di beni di terzi	30.103	20.126
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	261.762	251.518
b) oneri sociali	66.328	70.129
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	28.341	19.152
c) trattamento di fine rapporto	19.607	19.034
e) altri costi	8.734	118
Totale costi per il personale	356.431	340.799
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.648	6.424
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.648	6.424
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.648	6.424
12) accantonamenti per rischi	-	15.500
14) oneri diversi di gestione	13.855	15.284
Totale costi della produzione	587.821	554.477
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(13.363)	(12.214)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	749	833
Totale proventi diversi dai precedenti	749	833
Totale altri proventi finanziari	749	833
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	23	16
Totale interessi e altri oneri finanziari	23	16
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	726	817
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	4
altri	23.389	23.621
Totale proventi	23.389	23.625
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	23.389	23.625

---

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	10.752	12.228
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.604	6.193
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.604	6.193
23) Utile (perdita) dell'esercizio	9.148	6.035

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

## Nota Integrativa parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

#### **Conversioni in valuta estera**

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

### **INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

#### **Parte Generale.**

La Cooperativa Sociale SAMARCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Si ricorda che la Cooperativa Sociale SAMARCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. risultava iscritta nel registro prefettizio alle sezioni "produzione lavoro" e "sociale" e che nello statuto sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 13/12/2004 e all'iscrizione nel Registro delle Cooperative nella sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto – Cooperative sociali con numero d'iscrizione dal A141992 dal 09/03/2005. La cooperativa è inoltre iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative sociali di cui alla :r: 23/2006 al n. A-VI0096.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale SAMARCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L., secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

#### **Relazione sull'attività.**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nello statuto sociale e nello stesso viene analiticamente individuato l'oggetto sociale. Va rilevato che in quanto cooperativa sociale lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni:  
-la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità mediante la gestione di servizi sociali e socio sanitari;  
-la "mutualità interna" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Con riferimento al primo punto "mutualità esterna" gli amministratori hanno sviluppato il ruolo della cooperativa nell'ambito del sistema territoriale di servizi sociali mediante le attività ed i risultati di seguito descritti. Requisito di non lucratività oggettiva: prevalenza dello scambio mutualistico con i soci. Tenuto conto comunque di quanto contenuto all'art. 2 dello Statuto circa la possibilità ed i limiti di operare con i terzi non soci ed in particolare la configurazione di cooperativa di produzione lavoro, si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con isoci supera lo scambio con i terzi. Requisito di non lucratività soggettiva.

Per quanto riguarda i requisiti di non lucratività si attesta che la cooperativa ha recepito nel proprio Statuto ed opera secondo quanto disposto dall'art. 2514 C.C. e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 1577/47. Lo scopo mutualistico "interno" assume rilevanza con riferimento all'instaurazione da parte dei soci, oltre al rapporto associativo, dell'ulteriore rapporto mutualistico di lavoro. In tal senso i criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche creando opportunità di lavoro e sviluppo.

Lo scopo mutualistico "esterno" si è concretizzato nell'attuazione dell'attività prevista nel budget sociale approvato dall'Assemblea dei soci e più in generale con il mantenimento e lo sviluppo dei servizi inseriti nell'ambito del sistema territoriale di servizi sociali.

In ogni caso è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto, ai sensi dell'art. 111-septies delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie le cooperative sociali sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperative a mutualità prevalente.

I requisiti mutualistici vengono precisati nello dello statuto sociale che recita: “Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
2. b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
3. c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
4. d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione”.

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato dello statuto stesso, così richiamato: “La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)”

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la “**mutualità esterna**” legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la “**mutualità interna**” legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

L'anno 2015 ha visto importanti cambiamenti per la cooperativa

I più evidenti sono stati l'apertura di un nuovo e importante progetto, MegaHub, ed il trasferimento della sede legale ed amministrativa in Via Paraiso, 60 assieme al nuovo progetto.

Sono inoltre proseguite le progettualità sperimentali attivate nel 2014, mentre la cooperativa si è molto interrogata rispetto i possibili passi verso una maggiore stabilità dell'impresa che si conferma per molti aspetti “fragile” poiché dipendente per un'importante percentuale del proprio fatturato, da convenzioni su gara di appalto e da progettualità sperimentali.

Su questo si è concentrato il lavoro del consiglio di amministrazione per la prima parte dell'anno, delineando alcuni ambiti da approfondire, ma sostanzialmente definendo che questa è la natura della cooperativa data non solo dalla sua strutturazione patrimoniale, ma soprattutto dal settore nel quale esplicita il suo core business “accoglienza ed integrazione di adulti/e italiani/e e stranieri/e con disagio”

L'analisi del cda, condivisa in assemblea, rispetto la necessità di concentrare maggiormente le proprie energie in servizi strutturati, lascia comunque aperti spazi e volontà dichiarate dei soci di essere sempre pronti a sperimentare, cercando di essere un passo avanti nell'individuazione di nuove possibilità e progettualità che cerchino di rispondere alle necessità delle persone che quotidianamente incontriamo nei nostri servizi.

L'attuale momento storico economico poi, ha acuito le distanze tra i vari ceti sociali, rendendo le fragilità delle persone più evidenti e colpevolizzanti, ed a volte sembra dare sfogo a quella che pare una lotta fra poveri. La situazione socio-politica del territorio, ma anche quella nazionale ed internazionale, inoltre, proprio non pare voler aiutare nella distensione sociale, nel richiamo ai valori fondamentali della convivenza sociale, la legalità, l'onestà, l'accoglienza umanitaria, il rispetto dell'altro, appiattendosi spesso le valutazioni e le valutazioni a meri spot mediatici. Ciò evidentemente non aiuta i percorsi ideati per il reinserimento sociale, e crea un contesto nel quale è difficile riuscire a evidenziare le differenze negli stili di approccio e le positività di alcuni percorsi di integrazione.

Il mondo corre veloce e spesso si ha l'impressione che le modalità che il territorio attua siano sempre poco adeguate, lente, non al passo con le necessità ed i bisogni che la società esprime.

Più nel merito organizzativo e di intervento, per quanto ci riguarda, si tratta di capire se strutture come la nostra possano affrontare temi così complessi ed attività così sperimentali come quelle attivate in maniera organizzata, ottimizzando risorse economiche e personali.

Spesso si ha l'impressione infatti che i progetti che affrontiamo siano sì innovativi e davvero utili, ma che realizzarli chieda agli operatori impegni personali difficili da sostenere nel tempo.

Su queste riflessioni si è chiuso il 2015 che ha rinviato al 2016 la continuazione di un percorso che vada a cercare l'equilibrio, o il maggior equilibrio possibile, tra necessità di sperimentazione, energie a disposizione e risultati attesi.

#### **Lo scopo mutualistico “interno”**

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in n. 12 incontri, mentre si sono svolte n. 4 Assemblee dei soci.

Per ogni incontro sono stati redatti dettagliati verbali a disposizione di tutti i soci presso gli uffici amministrativi. La partecipazione alle assemblee è stata molto soddisfacente.

Il consiglio di Amministrazione ha inoltre svolto la sua attività di gestione della cooperativa attraverso numerosi incontri informali ed impegni individuali dei componenti, inoltre sono stati organizzati incontri informali di tutti i soci che hanno potuto condividere gli aggiornamenti le nuove progettualità sperimentali ed i percorsi di riflessione della cooperativa rispetto a nuovi ambiti di servizio.



Si è quindi cercato, attraverso la cura delle relazioni, di mantenere alto il livello di partecipazione e motivazione nell'ambito di una gestione il più possibile collegiale e condivisa.

Si è inoltre mantenuta la prassi condivisa rispetto la ricerca e l'assunzione di nuovi operatori, sottolineando l'attenzione sia alla professionalità e le mansioni, che alla motivazione ed alla condivisione ai valori della Cooperative per nuovi operatori che potrebbero entrare a far parte della compagine sociale.

Nei primi mesi dell'anno si è concretizzata la temuta perdita della gara di appalto per la gestione del servizio Informagiovani di Schio. Ciò ha comportato un lungo periodo di analisi e ridefinizione dell'équipe Fuoridea che ha avuto difficoltà nel ripensarsi in altre progettualità.

Il consiglio di amministrazione ha supportato da vicino il percorso incaricando una nuova responsabile e dando mandato all'équipe di esplorare tutte le possibilità del suo mantenimento, percorso per il quale la cooperativa ha investito con risorse proprie in costo del personale.

Durante l'anno sono state mantenute le nuove progettualità avviate nel 2014 su finanziamenti.

Tali attività hanno coinvolto l'équipe Progetto Seta e si sono sviluppate nella continuazione del progetto Re-living e nella complessa gestione del Collettivo Sartoriale, oltre ad un concatenarsi di piccoli progetti ed iniziative ad esso in qualche modo collegati o comunque finalizzate alla sensibilizzazione ed alle attività rivolte alle problematiche di genere.

Sempre nell'ambito della medesima équipe si è invece consolidato il servizio di Mediazione linguistico culturale che ha visto non solo la conferma della convenzione con l'ulss4, ma l'ampliamento del servizio ad altri enti del territorio.

Reclò ha continuato la sua attività cercando di mantenere alto il livello della produzione, nonché il coinvolgimento più ampio possibile delle persone in laboratorio occupazionale. La proposta degli oggetti sul mercato si è rivelata essere difficile da realizzare e necessitante di molte attenzioni e attività marketing.

Ma in particolare molto energie e tempo dell'équipe interessata, del consiglio di amministrazione, degli operatori del settore ufficio e della legale rappresentante, sono stati impegnati nella verifica di fattibilità e nelle operazioni preliminari di attivazione del progetto Megahub.

Il progetto che ha ricevuto il finanziamento parziale della Fondazione Cariverona e della Regione Veneto, si è nel tempo rivelato molto complesso poiché coinvolge ambiti di attività anche normativamente non inquadrati (attività lavorative manifatturiere, coworking sia in ufficio che in officina...).

Si è in questo senso imparato a lavorare per ambiti ed in collaborazione con partner, consulenti ed esperti esterni che si sono rivelati fondamentali nel dirimere i principali nodi critici concretizzando la fattibilità progettuale ( in ambito legale, contrattuale e di sicurezza).

Rispetto al progetto "La casa di Roberto" si è verificata la reale difficile progettualità dovuta alle difficoltà logistiche del luogo che è lontano dalle quotidiane attività e quindi impegnativo. Il gruppo non ha trovato le energie per proporre progettualità attivabili nell'immediato ed il consiglio ha optato per chiedere alla proprietaria una proroga del contratto per un ulteriore anno alle medesime condizioni, prendendo tempo rispetto una definizione progettuale. Si stanno nel frattempo esplorando alcune possibilità di utilizzo dello spazio per una struttura di accoglienza, possibilità che si stanno rivelando già a primo sguardo di difficile attuazione.

Durante il 2015 gli operatori sono stati coinvolti in percorsi formativi interni ai settori, ogni settore per le proprie specificità nella maggior parte dei casi seguiti direttamente da un supervisore esterno.

In base ad un calendario preposto, gli operatori eseguono regolarmente i previsti aggiornamenti della L.81

Le équipes, esclusa l'équipe Uffici amministrativi, hanno avuto la possibilità di attingere a percorsi di supervisione, e tutti gli operatori sono stati invitati a partecipare ai vari momenti di condivisione e informazione proposti dal Progetto Zattera Blu.

**Lo scopo mutualistico "esterno"** si è concretizzato con l'attività prevista nel budget sociale approvato dall'Assemblea e più in generale con lo sviluppo dei servizi della cooperativa inseriti nell'ambito del sistema territoriale di servizi sociali.

#### *Samarcanda ed il territorio*

Le progettualità innovative hanno permesso di organizzare alcuni eventi aperti al pubblico che hanno contribuito alla visibilità di Samarcanda, al suo riconoscimento nel territorio ed alla conoscenza di nuove reti sociali interessanti ed utili per il proseguo delle attività.

In agosto è stato inaugurato il progetto Reclò "arredo e desing". La presentazione del progetto ha richiamato l'interesse della cittadinanza verso nuove forme non solo di riciclo e riuso, ma della modalità proposta di unire desing e progettualità di alto livello con il lavoro sociale ed il reinserimento di persone in difficoltà.

In settembre è stato festeggiato il 1° anno di attività del "Collettivo Sartoriale", attività legata al progetto Re-Living, evento molto partecipato ed apprezzato.

In ottobre sono state organizzate da Casa Bakhita alcune attività pubbliche inserite tra le attività organizzate per la "notte dei senza dimora" e sono state occasione per presentare una mostra fotografica elaborata con gli utenti di Casa Bakhita.

Samarcanda è stata poi presente, con le attività maggiormente "esportabili" come la Ciclofficina, il progetto Reclò, i laboratori delle donne ed il Collettivo Sartoriale, Social Day, in molti eventi del territorio :

- festa dei popoli di Schio

- manifestazione floreale in fabbrica alta
- eventi di Festambiente
- alcune serate di Radioshervood
- Social Day
- “scopriamo l'autunno nei campi” di Schio
- officine green di Caldogno
- nelle scuole del territorio

Anche nel 2015 si è inoltre cercato di essere presenti nei tavoli di lavoro esistenti dando il nostro apporto nell'alimentare reti e coordinamenti che, anche se non direttamente finalizzati ai servizi che attualmente gestiamo, vanno comunque nella direzione della collaborazione ed attivazione di nuove sinergie. In particolare partecipiamo a:

- tavolo di “coordinamento territoriale contro la violenza di genere”
- incontri e assemblee del consorzio Prisma
- coordinamento area migranti Prisma

Samarcanda aderendo al Progetto Zattera Blu, è nel suo consiglio di amministrazione e partecipa alla promozione delle sue attività progettuale e dei suoi momenti di riflessione che coinvolgono cooperative del territorio più ampio.

#### Coinvolgimento di Tirocinanti, stage, volontari

Considerati gli obiettivi di apertura al territorio, interessamento della cittadinanza, e tenuto conto delle necessità di aiuto e supporto dei vari servizi, la Cooperativa ha cercato di attivare tutti i possibili progetti di coinvolgimento di giovani e studenti nelle proprie attività. Sono infatti attivi ciclicamente, all'interno dei servizi :

- volontariato europeo
- volontariato del servizio civile regionale
- tirocini, anche brevi di studenti universitari

Con il supporto dell'Associazione Oikia inoltre, sono attivi nei servizi di Bakhita, Progetto Seta, Mediazione alcuni volontari che apportano qualità personali e reti territoriali di grande importanza.

#### Risultato di esercizio

L'importante lavoro svolto nel 2015 con impegno e dedizione da parte di operatrici ed operatori hanno permesso, di chiudere l'esercizio con un risultato positivo determinando in questi anni non solo un risanamento della cooperativa ma un costante sensibile progresso, un segnale incoraggiante ai soci rispetto le sfide future che si presentano ancora difficili ed insidiose.

#### I settori in un breve dettaglio :

##### **Ambito accoglienza**

#### **Casa Bakhita**

##### **Casa Bakhita accoglienza di adulti italiani e stranieri in disagio sociale ed abitativo**

La convenzione con il comune di Schio era in scadenza il 30/6/15.

E' stata concordata una proroga fino al 30/6/16 per permettere di chiarire alcuni punti salienti soprattutto rispetto all'utenza inviata dal Serd . Chiariti nel corso d'anno

n. 88 ospiti accolti / 66M – 22F / 40 italiani / stranieri 48 / 5151 notti / 8287 mensa

n. 75 dimissioni il 65,33% con esito positivo

#### **2° Accoglienza**

##### **Soluzioni temporanee ed agevolate di co-housing ed accompagn.**

Nel 2015 erano attivi 3 appartamenti :

Via Cementi. Contratto diretto. 5 posti. Media posti occupati 3

Via Caile. Convenzione con Comune di Schio. 6 posti . Media occupati 3

Via Rigobello S.Vito. Contratto diretto. 2 posti. Media occupati 1

Iniziata nel 2015 una riflessione rispetto l'attualità del progetto ed il suo possibile aggiornamento.

##### **Accoglienza e integrazione di richiedenti protezione internazionale**

Ad ottobre si è avviato un percorso di avvicinamento al servizio di accoglienza richiedenti, in sinergia al coordinamento Prisma. Equipe attivata nel 2015, servizio operativo da aprile 2016  
 Fuoridea animazione promozione del protagonismo giovanile e sviluppo di comunità  
 L'équipe ha gestito per molti anni il servizio informagiovani del Comune di Schio  
 La convenzione è scaduta il 31/12/14, proroga fino al 31/3/15. La gara poi è stata persa.  
 Nel 2015 una parte dell'équipe ha mantenuto delle ore finalizzata a verificare la sostenibilità dei progetti ideati e proposti a comuni ed enti. La sperimentazione è proseguita fino al 2016 quando sono state trovate alcune piccole progettualità.

Progetto Seta promozione delle pari opportunità

L'équipe si occupa di promozione pari opportunità e accompagnamento di donne in difficoltà dovute a disagio o a violenza di genere. Collabora in convenzione con i servizi specifici del Comune di Schio con attività all'interno del Centro Antiviolenza e della Casa Rifugio.

**Promuove inoltre, specialmente all'interno del Collettivo Sartoriale, molteplici attività di promozione, accompagnamento ed inserimento sociale tra le quali :**

- Laboratori di lingua e cucito per donne straniere
- Laboratori di cucito e socializzazione / Corsi di ricamo
- Stage e sperimentazioni lavorative per donne (al collettivo o presso aziende)
- Formazione e promozione delle pari opportunità in collaborazione con CPO e Ass

### **Mediazione Linguistico culturale gestione e coordinamento gruppo mediatori**

Il servizio, nato a seguito di un progetto del Comune di Schio e Santorso, coordina un gruppo di persone straniere formandole all'attività di mediazione interculturale

In convenzione con l'ulss n. 4 per i servizi socio sanitari, e con progettualità per i comuni e le scuole.

I mediatori sono circa 15 con quantità di attività diverse e in collaborazione (copro)

### **Servizio Amministrativo**

Supporto operativo, tecnico, amministrativo e contabile alle attività di Samarcanda e di altre realtà sociali del territorio.

n. 2 cooperative clienti ed aderenti al Progetto Zattera Blu

n. 1 cooperativa cliente esterno

n. 1 centro elaborazione dati cliente esterno ( e fornitore di servizi )

#### **Progetti vari**

### **Ciclofficina officine delle biciclette all'interno di Casa Bakhita**

Attivazione di laboratori occupazionali per ospiti

Promozione dell'uso della bicicletta. Apertura del servizio alla cittadinanza

*Recupero di pezzi di biciclette e produzione arredo design*

*Progetto nato dalla Ciclofficina, finanziato da OTB.*

*Attivazione di laboratori occupazionali – promozione e vendita oggetti di design*

*1 operatore PT / 1 laboratorio occupazionale*

*Collettivo Sartoriale sartoria, manutenzioni e rimesse a modello di abbigliamento*

*Progetto nato all'interno delle attività al femminile (èquipe progetto seta).*

*E' un laboratorio che promuove la sartoria e la rivalutazione della qualità del prodotto tessile.*

*E' la casa di tutte le attività di promozione delle pari opportunità e degli accompagnamenti al femminile del*

*Progetto Seta*

*In un anno di apertura ha avuto 320 ordinazioni - 6 corsi di cucito – 2 corsi di ricamo*

### **MegaHub**

*Progetto di coworking manifatturiero e formativo che offre ai giovani del territorio servizi e spazi per Fablab & Officina, Coworking e Lab impresa.*

*Il progetto ideato nel 2014 ha ricevuto ad inizio 2015 un finanziamento dalla Fondazione Cariverona e successivamente un finanziamento Regionale*

*L'avvio del progetto ha coinvolto largamente la cooperativa e si è deciso prendere in affitto gli attuali locali dove si è trasferito non solo Mh ma la sede legale e operativa della cooperativa. L'inizio dei lavori ed il trasferimento sono iniziati a settembre 2015 e fino a fine anno l'èquipe megahub ha elaborato il progetto, strutturato i locali e le attività*

### Lift inserimenti lavorativi su finanziamento regionale

Progetto concluso nel 2015, finalizzato all'inserimento in tirocinio di persone utenti di Samarcanda o enti collegati (MNC). Il progetto finanziava sia il tirocinio che, se andato a buon fine, il tutoraggio per la cooperativa e per le aziende. Ha dato la possibilità di creare una rete interessante sul territorio e ed una serie di utili esperienze per gli utenti.

### Unrra stabilizzazione Alto Vicentino del progetto Rebus

Attivato nel 2015 il progetto dovrebbe stabilizzare le attività di Rebus (recupero e distribuzione di alimenti in esubero) nella zona dell'Alto vicentino. Partner Verlata, Santorso e Ulss4 speriamo abbia attività più concrete nel 2016. Per Samarcanda si tratta di attivare 2 laboratori occupazionali con un tutor

#### **Adempimenti L.R. 23/2012 art. 15 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e convenzioni**

In merito a quanto previsto dall'art. 15 della LR n. 23 29/6/12, secondo il quale le strutture, che siano destinatarie di pubblici finanziamenti o di convenzioni con la pubblica amministrazione in base alle quali erogano servizi, hanno l'obbligo di rendere pubblico quanto percepito, il Consiglio di Amministrazione conferma che il presente bilancio verrà pubblicato nel sito della Cooperativa [www.samarcandaonlus.it](http://www.samarcandaonlus.it) non appena depositato.

Si sottolinea inoltre, per maggiore completezza d'informazione che la Cooperativa, data la natura dei propri servizi, opera spesso in esecuzione di convenzioni con gli enti pubblici a seguito di partecipazione a bandi, gare e concorsi.

In particolare nell'anno 2015 sono iscritti a bilancio gli importi di € 574.457,54 (A totale Valore della Produzione) e di € 23.398,30 (E Proventi Straordinari).

Tali importi sono per il 67% provenienti da erogazioni di servizi e progettualità rendicontate dettagliatamente a Pubbliche Amministrazioni secondo le modalità e le normative previste da ogni accordo.

#### **Ristorni ai sensi dell'art. 2545 sexies C.C.**

Il Consiglio di amministrazione in considerazione del risultato economico, dell'andamento dell'esercizio e degli sviluppi futuri non prevede la determinazione e l'erogazione di ristorni ai soci.

A norma delle disposizioni del Codice Civile art. 2545 sexies 2° comma si precisa che non sono stati erogati ristorni nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/15.

#### **Compagine sociale e determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci**

Con riferimento all'art. 2528 comma 5 CC si evidenzia che vi sono state 3 determinazioni degli amministratori con riguardo 2 trasferimenti da socio prestatore a socio volontario ed una ammissione a socio prestatore.

Al 31/12/2015 quindi la compagine sociale della Cooperativa Samarcanda è composta da **n. 19 soci, dei quali n. 13 soci prestatori e n. 6 soci volontari**. Non sono presenti soci nella categoria speciale ai sensi dell'art. 2527 comma 3 C.C.

#### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio.**

Sulla base di quanto esposto si propone di approvare il presente bilancio destinando l'utile di euro **9.148** a riserve così come previsto dalla normativa.

#### **Rendiconto circa la destinazione delle quote del "5‰"**

La scrivente società non risulta beneficiaria di quote del "5‰".

#### **Dividendi e ripiani perdite**

A norma dell'art. 2545 quinques, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2012	38.806	Riserva Statutaria Indivisibile
2013	1.511	Riserva Statutaria Indivisibile
2014	7.321	Riserva Statutaria Indivisibile

#### **Soci**

Con riferimento all'art. 2528 comma 5 CC si evidenzia che vi sono state 1 determinazioni degli amministratori con riguardo all'accettazione della richiesta di ammissione di 1 socio volontario. Al 31/12/2015 quindi la compagine sociale della Cooperativa Samarcanda è composta da n. 19 soci, dei quali n. 13 soci prestatori e n. 6 soci volontari. Non sono presenti soci nella categoria speciale ai sensi dell'art. 2527 comma 3 C.C. In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	18	di cui volontari	4
n. domande di ammissione pervenute:	1	di cui volontari	2
n. domande di ammissione esaminate:	1	di cui volontari	2
n. domande di ammissione accolte:	1	di cui volontari	2
n. recessi di soci pervenuti:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	0	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	19	di cui volontari	6

Si segnala che nel corso dell'esercizio ci sono stati 2 trasferimenti di categoria da prestatori a volontari.

#### COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

#### Scambio mutualistico art. 2512 c.c.

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 316.344 e costituiscono il 83 % dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	261.762	237.298	24.464
oneri sociali	66.328	60.866	5.462
Trattamento di fine rapporto	19.607	18.180	1.428
altri costi del personale	8.734	0	8.734
<b>Totale voce B9</b>	<b>356.431</b>	<b>316.344</b>	<b>40.087</b>
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	26.941	0	26.941
Professionisti	0	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>383.372</b>	<b>316.344</b>	<b>67.028</b>
<b>Totale percentuale</b>	<b>100,00%</b>	<b>83%</b>	<b>17%</b>

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

#### Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2015, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

#### Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 24/1994, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 24/1994. Si rammenta che la SAMARCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS è stata iscritta in detto Albo.

## Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano immobilizzazioni immateriali.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### **MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2015	
Saldo al 31/12/2014	
Variazioni	0

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	0	0	0	0	0	0	16.655	16.655
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	16.655	16.655
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di fine esercizio</b>								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Costo</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Rivalutazioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	-	-	-	-	-	-	0
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Immobilizzazioni materiali

### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 37.652. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Gli eventuali oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati, se capitalizzati, sono dettagliati nello specifico capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.

### Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare degli eventuali contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri

fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I coefficienti applicati alle singole categorie utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C. e sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e macchinari generici	15%
Piccola attrezzatura	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredamento	12%
Autovetture	25%

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	37.652
Saldo al 31/12/2014	20.437
Variazioni	17.191

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	3.258	7.916	963	64.450	0	76.587
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.792	5.310	909	48.139	0	56.150
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	1.466	2.606	54	16.311	0	20.437
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	5.069	18.690	1.452	0	25.211
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	-	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	24	348	0	372
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	-	0	0
Ammortamento dell'esercizio	326	1.303	1.448	4.571	0	7.648
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0	0	-	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	(326)	3.766	17.218	(3.467)	0	17.191
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	3.258	12.985	19.606	60.799	0	96.648
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.118	6.612	2.310	47.955	0	58.996
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	1.140	6.373	17.296	12.844	0	37.652



Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## **Operazioni di locazione finanziaria**

### Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La scrivente società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	76
Saldo al 31/12/2014	76
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

Sono costituite da quote di partecipazione nelle cooperative Progetto Zattera Blu e Coop. Adriatica.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
<b>Costo</b>	0	0	0	76	76	0	0
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	0	76	76	0	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	0	0	0	76	76	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	76	76	0	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione o svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

#### Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

## Attivo circolante

#### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 384.823.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 13.196.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

#### Rimanenze

#### Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano rimanenze.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	858	(858)	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti (versati)	0	0	0
<b>Totale rimanenze</b>	858	(858)	-

## Attivo circolante: crediti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

### Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 183.597.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	174.376	(74.972)	99.404	99.404	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.891	8.245	10.136	10.136	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.216	66.841	74.057	65.400	8.657	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	183.483	114	183.597	174.940	8.657	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

#### **Dettagli sui crediti rilevanti scadenti oltre l'anno**

Tra i crediti commerciali incassabili oltre l'anno si evidenziano i crediti per cauzioni pari a euro 8.657.

#### **Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

#### **Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### **Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

##### **Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

#### **Attivo circolante: disponibilità liquide**

##### **Variazioni delle disponibilità liquide**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 201.226, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	185.090	13.648	198.738
<b>Assegni</b>	0	0	0
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	2.196	292	2.488
<b>Totale disponibilità liquide</b>	187.286	13.940	201.226

## **Ratei e risconti attivi**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più

esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 5.820. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Disaggio su prestiti</b>	0	0	0
<b>Ratei attivi</b>	0	0	0
<b>Altri risconti attivi</b>	3.555	2.265	5.820
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	3.555	2.265	5.820

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### **Durata ratei e risconti attivi**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	5.820	0	0
Disaggi su titoli	0	0	0

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

### **PASSIVO**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

#### **A - PATRIMONIO NETTO**

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### **Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 146.079 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 8.997.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	540	0	0	30	0	0		570
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	25.747	0	0	1.811	0	0		27.558
Riserve statutarie	104.760	0	0	4.044	0	0		108.804
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	1	0		-
Riserva per utili su cambi	-	0	0	0	1	0		-
Varie altre riserve	-	0	0	0	0	0		(1)
<b>Totale altre riserve</b>	-	0	0	0	0	0		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0		-
Utile (perdita) dell'esercizio	6.035	0	0	0	6.035	0	9.148	9.148
<b>Totale patrimonio netto</b>	137.082	0	0	5.885	6.035	0	9.148	146.079

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

#### Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	570	570		-
Riserva legale indivisibile	27.558		27.558	-
Riserva statutaria indivisibile	108.804	60	12.871	95.873

#### Disponibilità

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Saldo al 31/12/2007</b>	<b>300</b>	<b>12.747</b>	<b>123.215</b>	-	<b>16.655</b>	<b>152.918</b>
Delibera approvazione bilancio al 31/12/2007	-	4.996	11.158	-	-	-
Altre destinazioni	-	-	30	-	-	-
Utile (perdita) esercizio al 31/12/2008	-	-	-	-	13029	-
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>420</b>	<b>17743</b>	<b>134403</b>	<b>1</b>	<b>13029</b>	<b>165596</b>
Delibera approvazione bilancio al 31/12/2008	-	3909	8730	-	-	-
Utile (perdita) esercizio al 31/12/2009	-	-	-	-	10672	-
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>480</b>	<b>21.652</b>	<b>143.133</b>	<b>1</b>	<b>10.672</b>	<b>175.938</b>
Delibera approvazione bilancio al 31/12/2009	-	3201	7150	-	-	-
Utile (perdita) esercizio al 31/12/2010	-	-	-	-	2978	-
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>570</b>	<b>24.583</b>	<b>150.283</b>	<b>2</b>	<b>2.978</b>	<b>178.686</b>
Destin risultato eserc. 2010:	-	-	-	-	-2.978	-2.978
attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
altre destinazioni	-	894	2.055	-1	-	2.948
Altre variazioni	-30	-	-	-	-	-30

Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	-38.806	-38.806
<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>540</b>	<b>25.747</b>	<b>152.338</b>	<b>1</b>	<b>-38.806</b>	<b>139.820</b>
Destin risultato eserc. 2011:	-	-	-30.805	-	38.806	
attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	
altre destinazioni	-	-	-	-	-	
Altre variazioni	30	-	-	-1	-	29
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	1511	1.511
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>570</b>	<b>25.747</b>	<b>113.533</b>	<b>0</b>	<b>1.511</b>	<b>138.339</b>
Destin risultato eserc. 2012:	-	-	-1.512	-	1.511	(1)
attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	
altre destinazioni	-	-	-	-	-	
Altre variazioni	-	-	30	1	-	31
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	-7.321	7.321
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>570</b>	<b>25.747</b>	<b>112.051</b>	<b>1</b>	<b>-7.321</b>	<b>131.048</b>
Destin risultato eserc. 2013:	-	-	7.321	-	7.321	
attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	
altre destinazioni	-	-	30	-	-	30
Altre variazioni	30	-	-	-1	-	-31
Risultato esercizio 2014	-	-	-	-	6.035	6.035
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>540</b>	<b>25.747</b>	<b>104.760</b>	<b>0</b>	<b>6.035</b>	<b>137.082</b>
Destin risultato eserc. 2014:	-	-	-	-	-	-
attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
altre destinazioni	-	1.811	4.044	-	6.035	180
Altre variazioni	30	-	-	-1	-	29
Risultato esercizio 2015	-	-	-	-	9.148	9.148
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>570</b>	<b>27.558</b>	<b>108.804</b>	<b>-1</b>	<b>9.148</b>	<b>146.079</b>

**Disponibilità, distribuità e utilizzazioni esercizi precedenti**

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	570				
<b>Riserve di Capitale</b>					
Riserva statutaria indivisibile	95.933	B	95.933		
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale indivisibile	27.558	B	27.558		
Riserva statutaria indivisibile	12.871		12.871	47.638	
Altre riserve	(1)	B			
<b>Totale</b>	<b>136.931</b>		<b>136.362</b>		
Quota non distribuita			136.362		
Residua quota distribuita					

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci  
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così  
come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.



## Fondi per rischi e oneri

### Informazioni sui fondi per rischi e oneri

#### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	18.000	18.000
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	18.000	18.000

Il fondo rischi diversi si euro 18.000 si riferisce ad accontamenti in relazione ad istituti legali al CCNI delle cooperative sociali.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro 42. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);

- b. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 87.509.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	85.073
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.607
Utilizzo nell'esercizio	17.171
Totale variazioni	2.436
Valore di fine esercizio	87.509

Negli utilizzi sono esposti gli eventuali importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale al netto degli eventuali sconti commerciali.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, pari ad euro zero.

Si evidenzia che:

- i debiti per anticipi su lavori da eseguire ammontano a euro zero;
- gli acconti corrisposti in corso d'opera a fronte di lavori eseguiti ammontano a euro zero;
- i debiti di conto corrente sono pari a euro zero;
- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro zero;
- i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro zero.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

### Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 119.129.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	29.992	6.978	36.970	36.970	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	11.815	2.021	13.836	13.836	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.342	717	18.059	18.059	0	0
Altri debiti	44.657	5.607	50.264	50.264	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>103.806</b>	<b>15.323</b>	<b>119.129</b>	<b>119.129</b>	<b>-</b>	<b>0</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

### **Ratei e risconti passivi**

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 57.654.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Aggio su prestiti emessi</b>	0	0	0
<b>Altri risconti passivi</b>	51.734	5.920	57.654
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	51.734	5.920	57.654

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	39.593	18.061	0
Aggi su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

## **Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine**

Alla data di chiusura del presente bilancio non emergono altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale o dai conti d'ordine.

## **Nota Integrativa Conto economico**

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

### **Valore della produzione**

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi o alla loro maturazione temporale se afferenti servizi continuativi. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 467.446.

#### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. Il totale della voce A5 ammonta a euro 107.870.

### **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 587.821.

### **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**

### Imposte correnti differite e anticipate

#### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

#### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

#### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico al netto degli acconti già versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

## **Nota Integrativa parte finale**

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone di approvare il presente bilancio e di destinare l'utile di esercizio ammontante a euro 9.148 come segue:

- per il 3% ai Fondi Mutualistici per lo sviluppo e la cooperazione;
- per il 30% a Fondo Riserva Legale indivisibile tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento;
- per la parte rimanente a Fondo Riserva Statutaria indivisibile tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Luogo e data

SCHIO li, 29/03/2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente TURCATO ALESSANDRA